

Appendice O
Studio di Inserimento Paesaggistico,
Materiali e Colori

Doc. No. P0008501-5-H2 Rev. 0 – Novembre 2018





MARGHERA (VE)

**DEPOSITO COSTIERO DI GNL
(METANO LIQUIDO)**

**STUDIO INSERIMENTO PAESAGGISTICO
MATERIALI E COLORI**

ORDINE degli INGEGNERI
della PROVINCIA di GENOVA
dott. ing. arch. STEFANO AMERI
n. 9770A

Novembre 2018

INDICE

PREMESSA	3
1. IMPOSTAZIONE GENERALE.....	5
2. SERBATOIO GNL	6
3. EDIFICIO SALA CONTROLLO	7
4. EDIFICIO AUSILIARI/ARIA COMPRESSA.....	8
5. TETTOIE	9
6. RECINZIONI.....	10
7. SERBATOI ANTINCENDIO/RIUSO	11
8. TORCIA	12
9. FOTOINSERIMENTI.....	13
10. ALLEGATI.....	15

PREMESSA

La società Venice LNG intende realizzare all'interno dell'area portuale ed industriale di Marghera (VE) un deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL).

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi infrastrutturali e impiantistici necessari a consentire:

- ✓ l'attracco di navi gasiere per l'approvvigionamento del GNL al Deposito (di dimensioni massime analoghe a quelle della nave di progetto, avente capacità pari a 27,500 m³) e di bettoline per la successiva distribuzione;
- ✓ il trasferimento del prodotto liquido al sistema di stoccaggio, costituito da No. 1 serbatoio a pressione atmosferica di capacità pari a 32,000 m³;
- ✓ la distribuzione del prodotto attraverso operazioni di caricamento su bettoline ("terminal to ship") e camion ("terminal to truck");
- ✓ la distribuzione di prodotto attraverso il carico su ISO container criogenici;
- ✓ il reimbarco del GNL su nave.

Il progetto in esame ricade nella categoria "8. Stoccaggio di prodotti di gas di petrolio liquefatto e di gas naturale liquefatto con capacità complessiva superiore a 20.000 m³" dell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs 152/06, che comprende i progetti da assoggettare a VIA statale.

Venice LNG ha presentato, in data 8 Febbraio 2018, istanza per l'avvio della procedura integrata di VIA-Valutazione di Incidenza per il progetto descritto, unitamente alla documentazione necessaria prevista dalla vigente normativa in materia (D.Lgs. 152/06), la quale è stata pubblicata sul sito del MATTM.

Nell'ambito della procedura VIA, sono pervenute diverse osservazioni da parte del pubblico e le seguenti richieste di integrazione da parte delle Autorità Competenti inerenti alla documentazione presentata nel Febbraio 2018:

- ✓ richiesta di integrazioni della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) del Ministero dell'Ambiente del 26 Luglio 2018, costituita da No.7 richieste predisposte dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed in cui è richiesta la predisposizione di un nuovo avviso al pubblico in considerazione del contenuto prevedibilmente rilevante della documentazione integrativa richiesta;
- ✓ richiesta di integrazioni della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Servizio V – Tutela del Paesaggio) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo datata

11 Luglio 2018, costituita da No.2 richieste predisposte dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

In particolare, una delle richieste della Soprintendenza richiede quanto segue:

siano studiati e presentati, per la preventiva autorizzazione, a questa Soprintendenza, il progetto esecutivo di tutte le opere previste (serbatoi, sistemazione delle banchine, infrastrutture e dispositivi per l'ormeggio nelle aree di accosto e trasferimento del GNL, nuove recinzioni ecc.) che tenga conto dei caratteri identitari del luogo al fine di meglio garantire l'integrazione del nuovo costruito nel contesto. Tale progetto esecutivo dovrà descrivere nel dettaglio anche le opere di mitigazione/compensazione previste per l'intervento finalizzati ad attenuare i potenziali effetti sul paesaggio.

Relativamente alla soluzione progettuale si ritiene opportuno che essa sia rispondente al contesto paesaggistico e ai caratteri edilizi e costruttivi consolidati del territorio quali: tecniche costruttive e materiali, aspetti tipologici e morfologici, ecc. in modo tale che l'intervento contribuisca a rafforzare l'identità locale e la qualità del paesaggio di riferimento e non introduca elementi di eterogeneità sul territorio.

La risposta alla richiesta di integrazione sopra riportata potrà essere finalizzata nel dettaglio durante la fase di progettazione esecutiva delle opere.

In ogni caso, al fine di dare un primo riscontro alla richiesta della Soprintendenza è stato predisposto il presente Studio, finalizzato a fornire indicazioni utili che dovranno essere sviluppate nel dettaglio durante le future fasi di sviluppo progettuale del Deposito Costiero.



Vista aerea dell'area di intervento

1. IMPOSTAZIONE GENERALE

L'intervento in oggetto è localizzato nel cuore di una estesa area produttiva, lo studio ha quindi come riferimento l'esame da medio/grande distanza. L'osservatore esterno, infatti, nel punto di maggiore vicinanza dista circa 1 km dagli elementi con maggiore impatto visivo. Questo fatto, unito alla natura totalmente pianeggiante della zona e alla nutrita presenza di elementi preesistenti che ne oscurano la visuale, fa sì che gli elementi inseriti nell'intervento siano pressoché impercettibili verso l'esterno dell'impianto.

Le proposte cromatiche oggetto dello studio partono quindi dalla scelta condivisa di caratterizzare i corpi di fabbrica più imponenti con toni di azzurro in modo da inserirli senza contrasti nel paesaggio e quindi nello skyline di un cielo padano.



Vista dell'area di intervento da Via dell'Elettronica

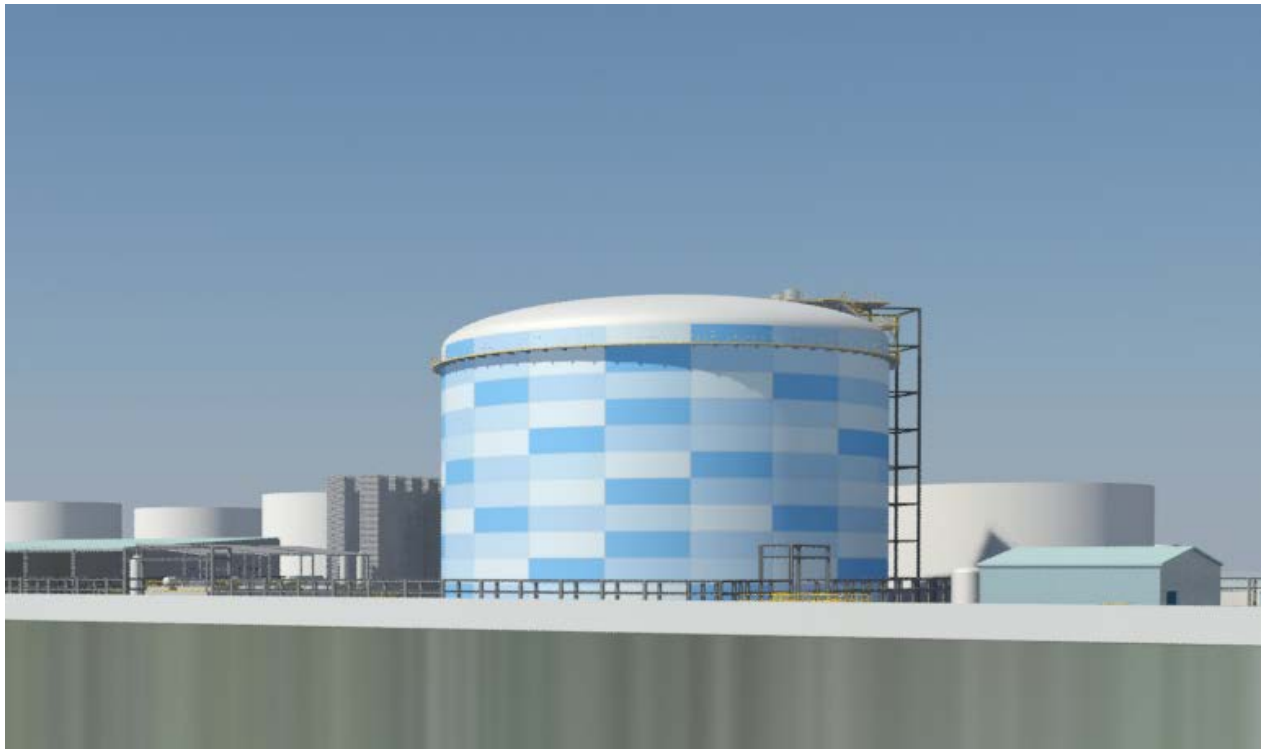
Come già accennato la filosofia progettuale mira all'inserimento il più possibile inclusivo dei nuovi volumi nell'orizzonte percepito dall'osservatore.

Al di là degli elementi standardizzati e codificati dall'industria petrolchimica (tubazioni, serbatoi, torcia ecc.) le cui colorazioni obbediscono a logiche produttive e di sicurezza, la caratterizzazione dell'intervento è affidata all'elemento di maggior impatto che senza ombra di dubbio è identificabile nel serbatoio GNL.

Come sarà meglio descritto nel capitolo dedicato, il serbatoio sarà caratterizzato da una colorazione in 4 tonalità di azzurro. Tutti gli altri elementi di maggior dimensione (edifici, tettoie, coperture) avranno quindi cromie che trovino corrispondenza con quelle del serbatoio in modo da avere un complesso omogeneo, riconoscibile dall'interno ma allo stesso tempo trascurabile dall'esterno.

2. SERBATOIO GNL

La proposta prevede la verniciatura secondo una schema a "patchwork" con elementi in quattro tonalità di azzurro di dimensioni omogenee. Il "cielo" del serbatoio avrà una cromia grigio chiara. L'inserimento nel panorama risulta quindi con minori contrasti e un maggior grado di "mimetizzazione" dal punto vista di un osservatore che scruta il sito da una media/lunga distanza.

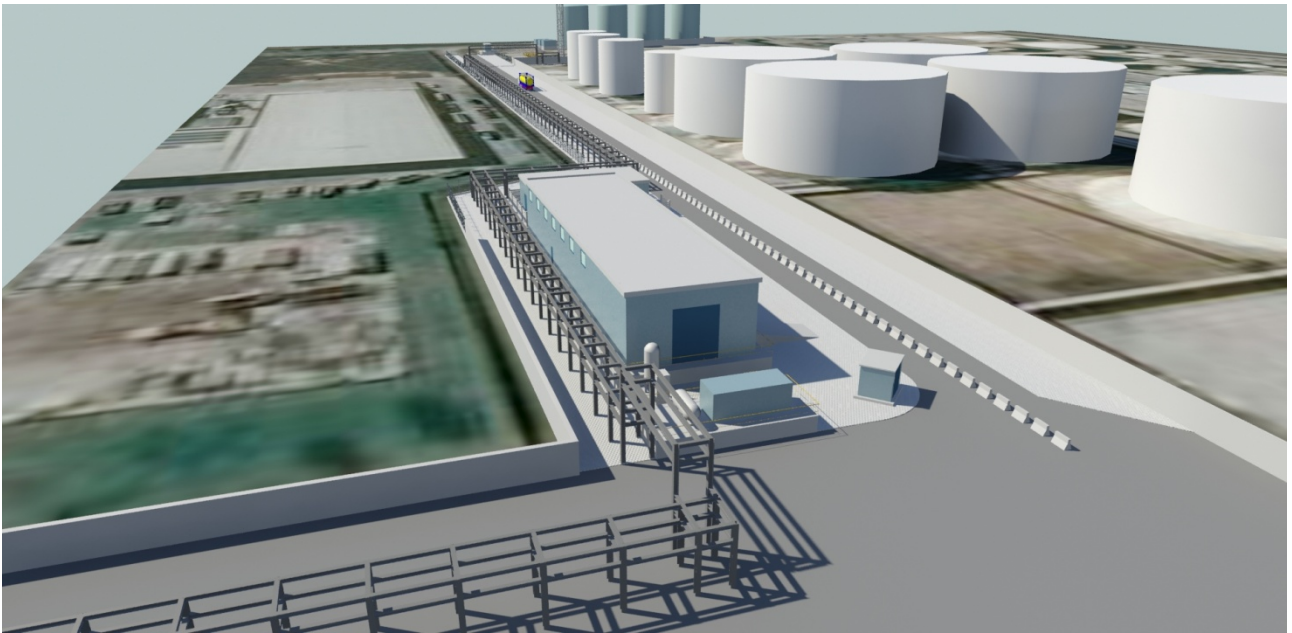


Viste tridimensionali Serbatoio GNL

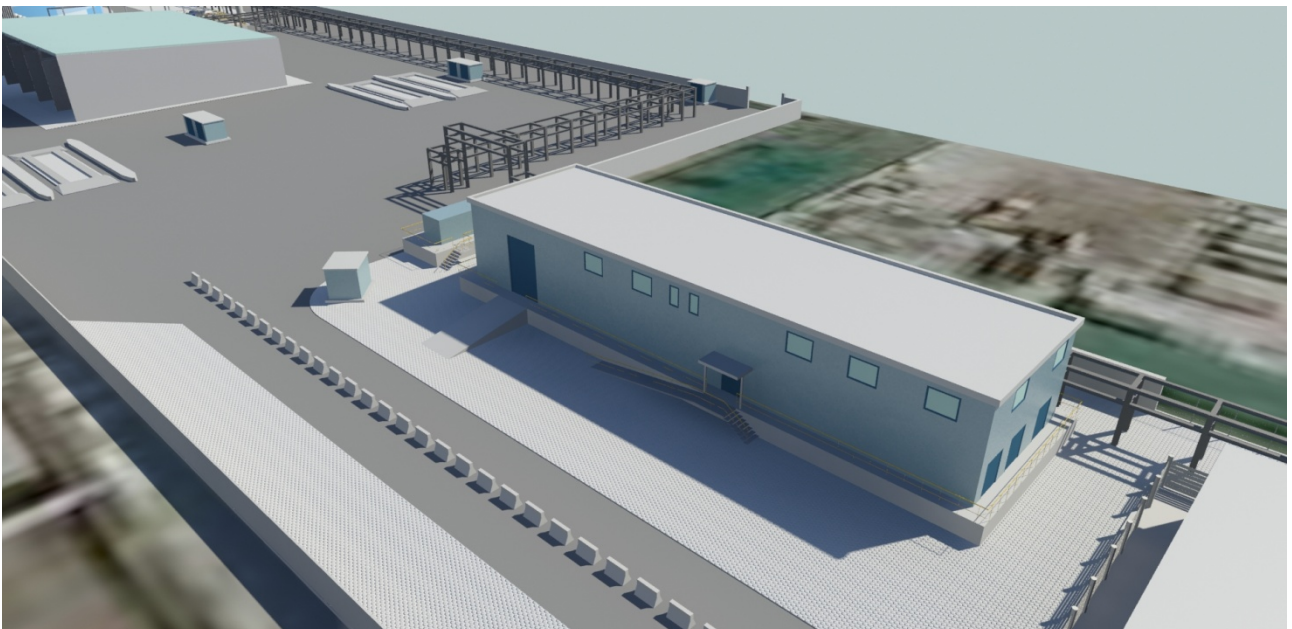


3. EDIFICIO SALA CONTROLLO

La proposta prevede per la colorazione delle murature esterne dell'edificio, l'utilizzo di una delle quattro tonalità di azzurro del serbatoio GNL. Lo scopo di tale soluzione è la smaterializzazione dei volumi a media/corta distanza dall'osservatore. Sia gli infissi che i serramenti saranno costituiti da cromie che richiamano anch'esse le tonalità di azzurro del serbatoio.



Viste tridimensionali Edificio Sala Controllo



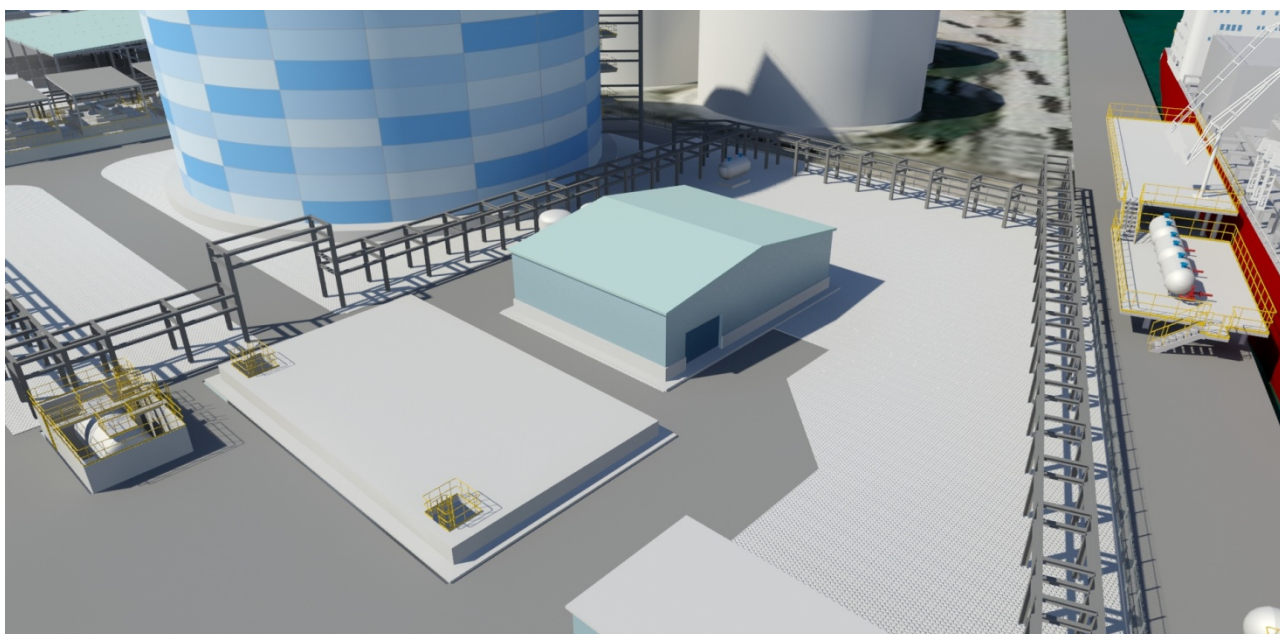
4. EDIFICIO AUSILIARI/ARIA COMPRESSA

La soluzione riprende la filosofia e le finalità della scelta cromatica precedente.

La differenza, dovuta al diverso concetto architettonico, riguarda l'adozione di una scala cromatica con gradazioni di azzurro dalle tonalità più fredde per la copertura a falde facente sempre riferimento alle cromie del serbatoio. Anch'esso sarà fornito per l'altezza di cm 100, di un basamento in CLS implementando una maggiore protezione agli urti.

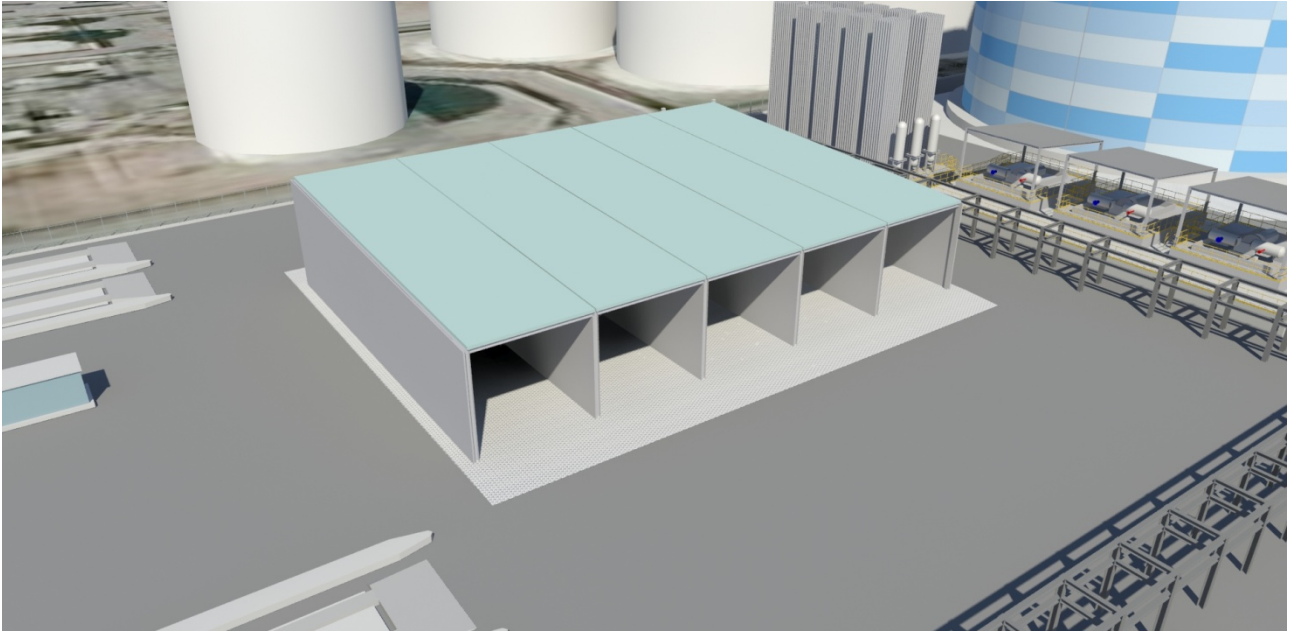


Viste tridimensionali edificio Ausiliari



5. TETTOIE

La tinta delle tettoie sarà la medesima della copertura dell'edificio produzione aria compressa. Lo scopo di tale soluzione è la mimetizzazione dei pannelli con il cielo diurno, da un punto d'osservazione posizionato a media/corta distanza.



Vista tridimensionale pensiline di carico autobotti

6. RECINZIONI

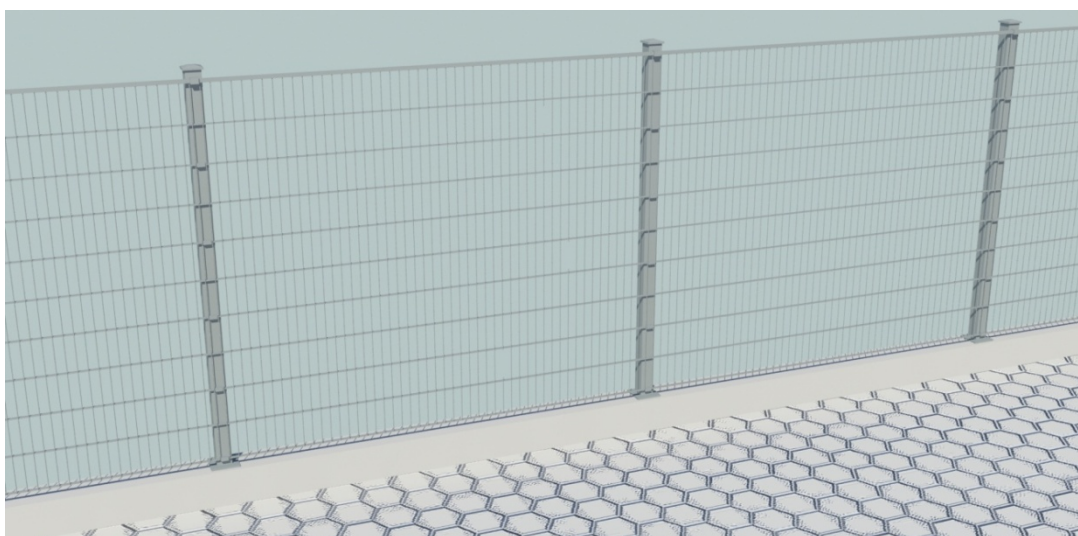
La recinzione sarà principalmente costituita da un muro alto circa 2.5 m, costituito da colonne strutturali scanalate con elementi prefabbricati in cls tinteggiati in tonalità di bianco "caldo".



Vista tridimensionale Muro perimetrale lato Est

Tale muratura sarà presente sia sul confine perimetrale Est (da zona banchina a zona sala di controllo), sia sul lato Ovest (zona torcia e serbatoi antincendio/riuso).

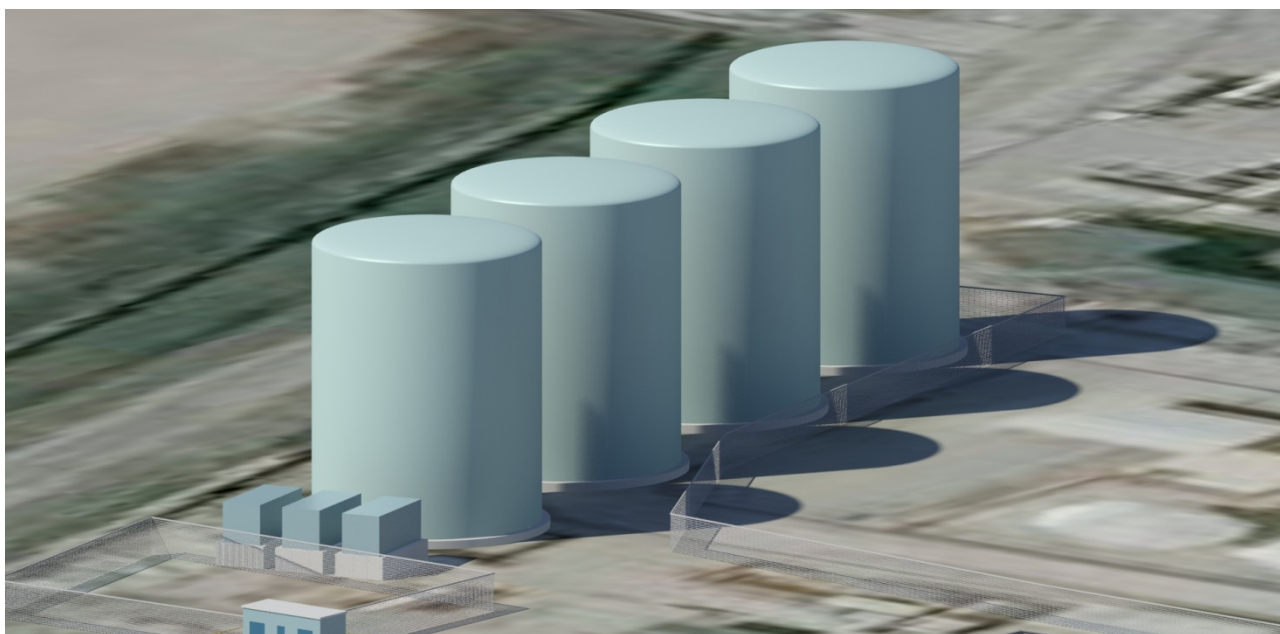
La restante parte del confine Est (da zona sala di controllo a limite Sud dell'area di impianto) sarà realizzata con pannelli grigliati continui con maglie rettangolari 200x50mm composto da piatti orizzontali e fili verticali fissati a dei montanti di sezione quadrata. Quest'ultima conferisce una grande robustezza e rigidità. La recinzione verrà realizzata sopra un cordolo di CLS armato. La verniciatura sarà realizzata in grigio bluastro per armonizzarsi con il resto dell'intervento.



Vista tridimensionale recinzione

7. SERBATOI ANTINCENDIO/RIUSO

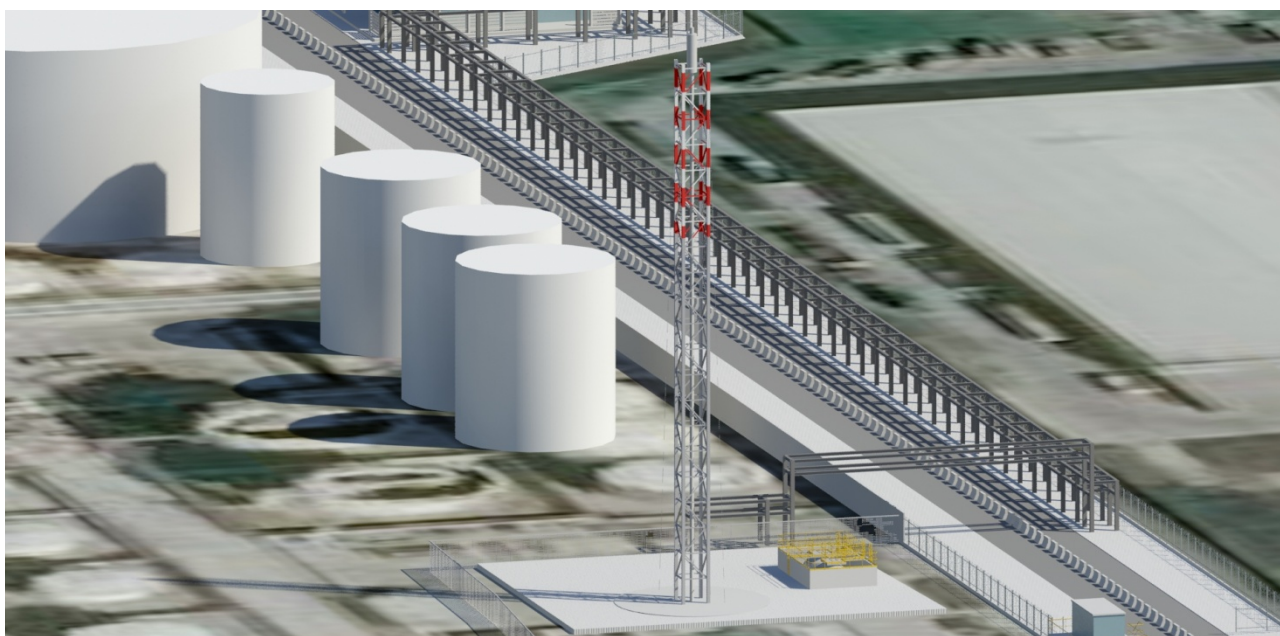
I serbatoi di stoccaggio acqua antincendio saranno verniciati in RAL 6034.



Vista tridimensionale Serbatoi acqua antincendio

8. TORCIA

La torcia rappresenta, con il serbatoio GNL, l'elemento con maggior sviluppo altimetrico dell'intervento. Nonostante questo, vista la sua struttura tralicciata, risulta di per sé estremamente etereo e non impattante visivamente nei confronti dell'osservatore medio/lontano. Gli elementi strutturali in carpenteria metallica galvanizzata avranno una colorazione naturale con l'ultimo terzo in sommità a fasce bianco/rosse in osservanza alle norme di segnalazione degli ostacoli verticali ai velivoli.



Vista tridimensionale Torcia

9. FOTOINSERIMENTI



Fotoinserimento da Nord/Est



Fotoinserimento da Nord/Ovest



Fotoinserimento da Sud/Ovest



Fotoinserimento da Sud/Est

10. ALLEGATI

Alla presente relazione vengono allegare tavole di elaborazione grafica.

Nello specifico:

T01 - STUDIO COLORI ELEMENTI BASSI E RACK

T02 - STUDIO ARCHITETTONICO SERBATOIO GNL

T03 - STUDIO ARCHITETTONICO EDIFICIO SALA CONTROLLO

T04 - STUDIO ARCHITETTONICO EDIFICIO PROD.ARIA COMPRESSA

T05 - STUDIO ARCHITETTONICO TETTOIE E CANCELLATA

T06 - VISTE PROSPETTICHE D'INSIEME

T07 - VISTE PROSPETTICHE ALTEZZA UOMO

T08 - VISTE PROSPETTICHE VOLO D'UCCELLO

T09 - FOTOINSERIMENTI A VOLO D'UCCELLO 1 di 1

T10 - FOTOINSERIMENTI A VOLO D'UCCELLO 2 di 2